



► 15 febbraio 2017

Debutto a Roma Lillo & Greg al Sistina sbeffeggiano il mondo dei teatranti

Daniela Giammusso
ROMA

«Per un teatro storico come questo abbiamo pensato fosse giusto mettere in scena un nostro testo storico.

E anche se lo abbiamo interpretato tantissime volte, qui al Sistina ci da l'idea di un nuovo esordio».

Così Lillo & Greg arrivano per la prima volta sul palcoscenico del tempio sacro della commedia musicale italiana con «Il mistero dell'assassino misterioso», piccolo grande cult tutto da ridere del loro repertorio, in scena dal 22 febbraio al 12 marzo, in conclusione di tournée (dal 16 al 19 febbraio sono al Cilea di Napoli).

«Addirittura, è al Sistina che io ho visto il mio primo spettacolo teatrale - racconta Lillo - Era Aggiungi un posto a tavola con Johnny Dorelli e mi innamorai di questo mondo e del teatro».

Lo stesso mondo che, in un gioco metateatrale di scatole cinesi, con un pizzico di beffarda perfidia, ora raccontano ne «Il mistero dell'assassino misterioso», svelando gelosie, meschinità, invidie e rancori del dietro le quinte di una compagnia teatrale.

Il tutto a partire da un giallo, con un castello nella campagna londinese, un ambiguo maggiordomo, l'omicidio di un'anziana contessa, un investigatore e un manipolo di stravaganti sospettati.

Per ognuno nel cast, da Vania Della Bidia a Danilo De Santis, Dora Romano e Luca Latino, almeno due, ma forse anche tre ruoli in un solo personaggio.

«È proprio il nostro tipo di comicità - raccontano anco-

ra Lillo e Greg - Quella fatta di slapstick e situazioni comiche. Alla risata "boato" preferiamo quella a "tappettino", fissa, che ti porti avanti per un minuto. E ci piace scardinare i linguaggi, lo abbiamo fatto anche al cinema con La baia degli spettri. Svelare il dietro quinte di uno spettacolo - dicono - non è un'idea che abbiamo inventato noi, ma è un mondo che conosciamo bene. È anche un modo per sfatare falsi miti sul mondo degli attori».

Dal 2000 a oggi, poi, «questo testo lo abbiamo rifatto molte volte, noi e anche altre compagnie.

Lo hanno tradotto e rappresentato fino in Spagna, perché è una storia senza tempo né confini.

Ora abbiamo solo arricchito la scenografia per il Sistina e tolto qualche manierismo dalle precedenti regie».

Ad aprire la serata, come ormai d'abitudine, sarà un nuovo corto della loro web serie «Pupazzo criminale».

Ma ad attendere Lillo e Greg, che già da fine marzo saranno in tournée anche con un «Best of», c'è pure il cinema con «un nuovo film per la Filmauro. Non sappiamo ancora se sarà per Natale - dicono - nè conosciamo nulla della storia. Ma dovremmo andare sul set tra settembre e novembre». ◀

**Ad aprire la serata,
come d'abitudine,
un nuovo corto
della loro web serie
"Pupazzo criminale"**



SOTTO COSTO DAL 16 AL 25 FEBBRAIO
Gazzetta del Sud
MESSINA - SICILIA Mercoledì 15 Febbraio 2017 Euro 1,20



L'operazione Scattano nove fermi tra Cesarò e la provincia di Catania
Mafia dei Nebrodi, nuovo blitz



Messina
"Gettonopoli",
altra richiesta
di atti del Pm

Forse un copione anti-Renzi già scritto
Pd, toni ultimativi
da Bersani:
verso la scissione



Pierluigi Bersani. «La scissione tra la nostra gente è già avvenuta»

La minoranza democristiana sostiene a Gentiloni fino al prossimo anno

ROMA
Nel «Partito di Renzi» la minoranza non ci sta. La scissione sembra a un passo, all'indomani della direzione del Pd in cui Matteo Renzi ha proposto da subito l'avvio del congresso. A lui - rimarca Pierluigi Bersani - la scissione è già avvenuta tra la nostra gente, dovremmo tornare di recuperare il

E scatta la svolta per gli statali precari
L'Italia cresce più del previsto

Messina Oggi il consiglio comunale si pronuncerà sulla mozione di sfiducia al sindaco
Accorinti, la notte della verità
L'appuntamento è alle 17 ma sarà una lunga incerta maratona

MESSINA
Ore 17: aula consiliare di Palazzo Zanca. Il giorno faticoso è arrivato. Da troppo tempo la città è appesa al filo di una mozione di sfiducia al sindaco e alla sua Giunta che era stata presentata nel luglio dello scorso anno e che solo oggi approda in Aula. Quanto meno si inetterà a un punto fermo: o si va a elezioni o si ricomincia senza più allibi e si porta a termine il mandato la cui naturale scadenza è fissata all'estate del 2018. Ieri è stata una giornata da pausa di riflessione, scandita dai susseguirsi di incontri tra partiti, gruppi o singoli consiglieri comunali. Stando all'analisi dei numeri, la «sfiducia» dovrebbe passare con una forbice tra i 27 e i 29 Sì. Ma in realtà l'esito è assolutamente incerto, ci sono consiglieri che non hanno deciso e che stanno meditando sulla possibilità di raccogliere l'invito, rivolto dal sindaco al consiglio comunale, a ritrovarsi insieme solo per un Patto di fine mandato. E i tra il presidente del consiglio comunale Emilia Barile ha lanciato una serie di messaggi: «Vediamo cosa ci dice il sindaco, dalle grandi liti possono nascere grandi amori». Finzione o reale apertura? Oggi si saprà. > Pagg. 18 e 19



Sindaco, assessori e tecnici. Con la tavola generale dello strumento urbanistico
Prg, varata la variante salvacolline

La giunta Accorinti ha approvato la delibera con cui propone al consiglio la Variante di tutela ambientale del Prg (salvacolline) e cancellate aree edificabili in zone giudicate a rischio, per 2,8 milioni di metri cubi, con la chance di spostare metà dei volumi in aree idonee > Pagg. 20

Il Campidoglio è un... saloon L'assessore all'Urbanistica: dimissioni irrevocabili
«Roma va a rotoli», Berdini va via



Da ieri è un ex. L'assessore Paolo Berdini alla fine ha sbattuto la porta

Le periferie sprofondano, e la giunta Cinquestelle adesso pensa allo stadio
ROMA
Il progetto per lo stadio della Roma accelera e nelle stesse ore Paolo Berdini, in bilico da giorni, rende irrevocabili le dimissioni da assessore all'Urbanistica della capitale. Lo fa con un duro attacco alla giunta MS, dopo la sua assenza all'incontro con la società giallorossa e il costruttore Luca Parnisi. «Dovevano riportare la città nella pie-

Loris
La sentenza:
«Veronica
Panarello
spietata»

Taormina
G7, Gentiloni
rassicura
Giardina
sui ritardi

Santa Teresa
Il Piano
regolatore
sarà discusso
il 14 aprile

Barcellona
La società
«Dusty»
risarcirà
22 Comuni

Capo d'Orlando
Approvata
la sanatoria
dall'assemblea
cittadina

Roma Le indagini sul «re delle slot» Corallo. Concorso in riciclaggio?
Fini, ancora guai legati ai Tulliani



Gianfranco Fini. Assieme alla moglie Elisabetta Tulliani

«Nel mirino» il patrimonio di successore, cognato, moglie dell'ex vicepresidente
ROMA
Il rapporto tra Gianfranco Fini e Francesco Corallo - il «re delle slot» - da dicembre in carcere per un'evasione da centinaia di milioni, e figlio di Gaetano, ritenuto il cassiere del clan Santapanà - sarebbe alla base del patrimonio dei Tulliani, suocero, cognato e moglie di Fini, oltre 7 milioni di euro. Una «continguità» durata almeno fino al 2009 e

Champions
Il Napoli sogna
una incredibile
notte... Real
al Bernabeu



Stasera a Madrid (andata degli ottavi) il Napoli di Sarr e Callejon cerca l'impresa. > Pagg. 11

Nel Trevigiano Un macellaio settantenne ammalato di Sla
Ha scelto di dormire, per sempre



Dino Bettamin. È rimasto seduto fino a quando una crisi di cuore lo ha ucciso

La famiglia: non eutanasia, ma la legittima libertà di non accanirsi con le cure
MONTEBELLUNA (TREVISO)
Dino Bettamin ha scelto di dormire fino all'ultimo istante, di restare seduto fino a quando una crisi di cuore l'ha strappato a quasi 71 anni da una vita che l'aveva portato a fare conti con la Sla, una malattia degenerativa che nelle ultime settimane aveva accentratissimo il suo stato di angoscia. Bettamin è morto nella sua casa a Montebelluna,

assistito dalla moglie, dai due figli e dal personale sanitario.
«Non si parla di eutanasia» - dice Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usls 2 - «Il paziente può chiedere di sospendere certe terapie perché oltrepassare sarebbe un accanimento terapeutico».

Per Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, il caso di Dino «conferma ciò che abbiamo conquistato in un decennio di lotte al fianco di Piergiorgio Welby, Peppino Englaro e tanti altri malati. > Pagg. 4